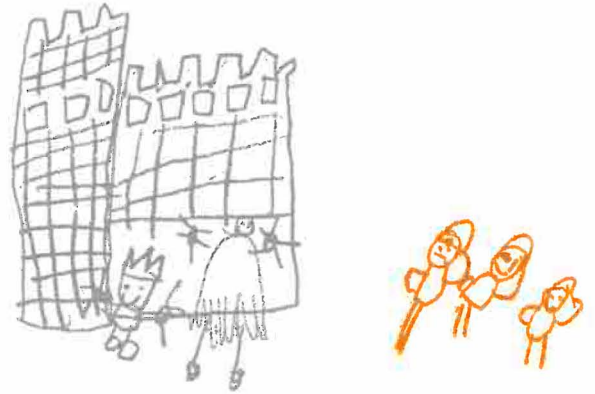


# Dal racconto al libro: un progetto didattico dell'Istituto scolastico di Ponte Capriasca - Origlio

di Mario Delucchi\*

Nel corso dell'anno scolastico 2006-2007, il gruppo «Animazione biblioteca»<sup>1</sup> delle scuole elementari di Ponte Capriasca - Origlio ha sviluppato un'interessante iniziativa didattica che si è conclusa con la pubblicazione di un libro intitolato «Inventa e illustra un racconto» da parte della Casa editrice Fontana di Lugano-Pregassona. A distanza di tre anni dalla prima analoga esperienza, l'Istituto scolastico ha visto nuovamente coinvolti gli allievi di tutte le classi in un concorso articolato su due fronti: quello della lingua italiana e quello delle attività grafico-pittoriche. Per gli allievi del secondo ciclo, il concorso prevedeva la produzione di un racconto scritto, mentre i piccoli del primo ciclo sono stati chiamati, in un secondo tempo, a illustrare i racconti premiati. Di primo acchito, l'idea sembrerebbe un tantino scontata, simile a molte altre che fioriscono negli istituti scolastici, a volte per sottolineare una particolare ricorrenza. A distinguere però il concorso della sede di Ponte Capriasca dalle tante iniziative simili contribuiscono però alcuni fattori. Il più importante è senza dubbio il percorso didattico che ha sostenuto le diverse fasi dell'iniziativa. Già all'inizio dell'anno scolastico, nel mese di ottobre, gli allievi del II ciclo sono stati introdotti nell'affascinante mondo del racconto con una visita al Museo delle fiabe di Arzo, realizzato dalle illustratrici Chantal Ambrosini, Sheila Stanga e dalla pittrice Alessia Bervini, dove hanno potuto toccare con mano le più belle creazioni nel campo della narrativa per bambini, gustare l'estetica delle realizzazioni grafiche e rendersi conto della varietà delle proposte possibili. A questa stimolante visita è poi seguito un incontro con un'esperta di scrittura creativa, la signora Giulia Clerici di Arbedo, la quale ha sensibilizzato gli allievi sulle tecniche di produzione scritta, sulle caratteristiche morfologiche del racconto e sugli elementi che compongono un buon testo. Insomma: una riflessione sull'atto dello scrivere, sulla sua originalità, ma anche sulla necessità di coesione, sull'importanza dei nessi logici e sul senso della trama. Con questo bagaglio, gli allievi si sono poi cimentati nella produzione di un racconto personale, consapevoli che gli ingredienti di un testo scritto non sono casuali, ma derivano da precise scelte che l'autore, grande o piccolo che sia, compie nel corso della redazione. E i risultati si sono visti già nel numero dei partecipanti, circa una sessantina. Poi nella varietà dei temi e nella lunghezza dei testi, a volte di tre, quattro pagine. Il mondo fantastico che accompagna ogni bambino ha trovato sfogo in un'attività di scrittura libera da ogni imposizione. E qui la riflessione potrebbe ampliarsi in molte direzioni: sullo stile diretto ed essenziale che i bambini adottano nell'esprimersi, sulla loro capacità di "colorare" certe immagini, sulla presenza, spesso inconsapevole, di stereotipi veicolati dai media, sul bisogno di un lieto fine e così via. Considerazioni che certamente gli insegnanti della sede hanno avuto modo di compiere, grazie a un materiale copioso e stimolante. Una giuria<sup>2</sup> composta di otto persone ha poi selezionato, non senza difficoltà, i cinque racconti più meritevoli che avrebbero poi costituito la parte testuale del libro; gli autori sono stati premiati nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato genitori, docenti e autorità consortili.

A questo punto, gli animatori del progetto hanno coinvolto



gli allievi di prima e seconda elementare, chiamandoli a illustrare i racconti premiati. Anche questa attività è però stata preceduta da un incontro con una professionista dell'illustrazione: la signora Rosy Gadda Conti, alla quale si deve, tra l'altro, la fresca veste grafica delle schede di francese per la scuola elementare elaborate a suo tempo con il titolo de «La grande roue». Anche in questo caso gli allievi, pur entro i limiti imposti dalla loro età, hanno potuto riflettere sulle caratteristiche dell'illustrazione, sul significato dei colori e delle forme, sulla pertinenza al testo scritto, sull'originalità di una composizione grafica e su altro ancora. Un'apertura verso il mondo dell'immagine, spesso "consumata" senza troppo senso critico. Anche qui, com'era prevedibile, i risultati non sono mancati. Innanzitutto la numerosa partecipazione degli allievi, poi la ricchezza delle proposte grafiche, la varietà cromatica e l'originalità d'interpretazione. Anche al termine di questa fase, un'apposita giuria<sup>3</sup> ha selezionato le illustrazioni più significative, confluite poi nella pubblicazione finale, a complemento dei relativi testi.

E sulla pubblicazione che ha coronato l'intero progetto, realizzata grazie alla sensibilità dell'editore Raoul Fontana, alcune considerazioni s'impongono. In primo luogo sul suo ruolo di ponte tra la scuola e il mondo adulto, in particolare quello dei genitori, che beneficiano di una testimonianza concreta delle competenze che la scuola può sviluppare, ma anche di ciò che la famiglia è chiamata a incoraggiare e a stimolare. Secondariamente sulla valenza per gli allievi di una gratificazione vera, effettiva, che ha utilizzato uno strumento "nobile" come il libro per sottolineare talenti che altrimenti sarebbero rimasti nell'ombra. Un epilogo che dà dignità al lavoro compiuto e che premia senza ipocrisie chi ha saputo far bene. Non è un messaggio da poco, in un mondo in cui non sempre i riconoscimenti corrono di pari passo con i meriti.

L'imminente chiusura dell'anno scolastico ha poi fatto da sfondo a fine maggio alla conclusione dell'intero progetto: distribuzione dei premi, discorsi ufficiali, consegna del libro fresco di stampa, pranzo in comune per allievi, genitori, docenti e autorità scolastiche. Un epilogo che ha tutte le caratteristiche di un rilancio per la prossima edizione.

*\*Membro della giuria, già Direttore dell'Ufficio dell'insegnamento primario*

## Note

1 Composizione: Cinzia Barletto Feltrin, Flavia Carhini, Wanda Pianella, Sabrina Hilpisch, Francesca Magri Mutti, Ileana Pedrazzini e Gabriella Sartori.

2 Composizione: Valeria Nidola, Anna Colombo, Astrid Marioni, Bruna Losa, Giancarlo Bernasconi, Mario Delucchi, Enrico Arigoni, Gianni Cavadini.

3 Composizione: Rosy Gadda Conti, Franca Tiberto, Marco Prati, Bruna Losa, Brigitte Allenbach e Jacqueline Singenberger.